

**Classe 2<sup>^</sup>I**

**FRA  
DIVERTEMENTO  
E**

**CONOSCENZA**

**ANNO II A.S. 2018/2019**

**PRO  
LIBERTATE**



FONDII STRUTTURALI EUROPEI  
PON 2014-2020  
Cambridge English  
Exam Preparation Centre



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO  
"PADRE PIO" - ALTAMURA

# INDICE

⇒ <b>Indice</b>	<b>P 1</b>
⇒ <b>Si parte</b>	<b>P 2</b>
⇒ <b>Si riparte</b>	<b>P 3</b>
⇒ <b>Teatro e Cinema</b>	<b>P 4</b>
⇒ <b>Un salto nel passato</b>	<b>P 5</b>
⇒ <b>Orto contorto</b>	<b>P 6</b>
⇒ <b>Sport e passione</b>	<b>P 7-8</b>
⇒ <b>Viaggiando nei versi... e nelle lettere</b>	<b>P 9-10-11</b>
⇒ <b>Gioie e amori</b>	<b>P 12</b>
⇒ <b>Incontro con l'autrice</b>	<b>P 13</b>
⇒ <b>Capitalizzando</b>	<b>P 14</b>
⇒ <b>Fantasticando</b>	<b>P 15</b>
⇒ <b>Confronto tra Albania e Romania</b>	<b>P 16</b>
⇒ <b>Shoah</b>	<b>P 17</b>
⇒ <b>Società</b>	<b>P 18</b>
⇒ <b>Scienze: esperimenti</b>	<b>P 19</b>
⇒ <b>Libertà</b>	<b>P 20</b>
⇒ <b>Una rappresentazione da... paura</b>	<b>P 21</b>
⇒ <b>Ludolandia</b>	<b>P 22</b>
⇒ <b>I nostri eroi</b>	<b>P 23</b>
⇒ <b>I luoghi del 1799</b>	<b>P 24</b>
⇒ <b>Pronti a ripartire tutti</b>	<b>P 25</b>
⇒ <b>Redazione giornalino</b>	<b>P 26</b>



# SI PARTE

Il giorno 25/10/2018, noi, della classe 2<sup>^</sup>I siamo andati ad Orvieto, Piancastagnaio, Siena e dintorni per ritirare il premio del giornalino "Agone" da noi realizzato.

Siamo partiti alle 5.00 del 25 e siamo arrivati alle 12.00 ad Orvieto. Fino alle 13.00 abbiamo visitato una parte della città, (il Duomo e la Cattedrale), dopodiché abbiamo pranzato. Ci siamo poi diretti a Piancastagnaio per la premiazione. Era già sera quando ci siamo sistemati in hotel. Il secondo giorno, abbiamo visitato la miniera, una visita davvero interessante. Ripreso il pullman ci siamo recati presso le Terme dei Bagni di San Filippo dove abbiamo pranzato. Nel pomeriggio abbiamo visitato

l'Abbazia di Abbazia San Salvatore e, a sera, siamo andati in un negozio di antiquariato in cui erano presenti oggetti stravaganti. Il mattino seguente abbiamo visitato, anche se per poco tempo, la Chiesa di Santa Caterina e la Piazza del Campo a Siena. Intorno a mezzogiorno siamo ripartiti per raggiungere Altamura. Tutti noi siamo stati molto entusiasti dell'esperienza vissuta. La maggior parte di noi considera i monumenti più belli: Piazza del Campo, a Siena, ed i maestosi edifici che, fungevano da recinto per la piazza. Qui, tanti di noi, avrebbero voluto trascorrere più tempo; il Duomo di Orvieto per la sua spettacolare estetica; i Bagni di San Filippo, perché è stato divertentissimo trascorrere molto tempo lì. Inoltre abbiamo migliorato i nostri rapporti. Uno dei nostri ragazzi ha visitato ben poco perché si era sentito male in albergo. Purtroppo una nostra compagna di classe non ha potuto esserci ed ecco il suo commento: -In questi giorni, non ho sentito molto la loro mancanza, perché ho fatto molte videochiamate ed ho scritto molti messaggi con loro.





# SI RIPARTE

Anche quest'anno, abbiamo pensato di realizzare il giornalino di classe, nel quale inseriremo rubriche riguardanti gli argomenti studiati durante l'anno, fra cui testi di poesie, varie esperienze, note dolenti sulla grammatica e molti altri ancora.

In questa edizione abbiamo voluto intraprendere il tema della libertà in seguito al 220° anniversario della rivoluzione Altamurana.

Restiamo entusiasti e confidiamo in un nuovo successo di pubblico.

**Con tanto affetto gli alunni della classe.**

**Se la libertà è vivere senza paura,**

**La cultura è accendere la luce sul buio dell'ignoranza.**



# TEATRO E CINEMA



## OLIVER TWIST

Noi alunni di classe 2<sup>^</sup>I abbiamo, insieme alla docente di lettere Avelluto, visionato il film dal titolo: *Oliver Twist*, in cui si narrano le vicende di un povero orfanello che viene sfruttato da più famiglie e che, troverà solo alla fine, la sua felicità. Nella proiezione scenica si potevano osservare le condizioni di vita dei bambini poveri e miserabili che, sin dalla più tenera età venivano introdotti nelle attività illecite, che andavano dal furto alla prostituzione. Noi abbiamo provato tanta rabbia verso coloro che sfruttavano il ragazzo Oliver, mentre la tenerezza ha accompagnato la visione di quelle persone che di lui si prendevano cura. Ci siamo resi conto che questi mali, non solo hanno accompagnato i fanciulli di fine ottocento, ma accompagnano quelli che vivono nei Paesi poco sviluppati, ma anche nelle nostre grandi e piccole metropoli. Concludiamo questo breve scritto citando una frase estrapolata dal *Piccolo Principe*:

*Ci sarà sempre un'altra opportunità, un'altra amicizia, un altro amore, una nuova forza. Per ogni fine c'è un nuovo inizio.*

La redazione

## ROMEOGIULIETTA TUTTOATTACCATO

### Descrizione dello spettacolo

La compagnia "Piccola Ribalta" presenta "Romeoe Giulietta tuttoattaccato", presso il teatro Mercadante L'opera è a cura di Franco Spadaro e Valentina Gadaleta. Si tratta di uno spettacolo divertente ottenuto mediante rielaborazione della celebre commedia shakespeariana. Lo scrittore Jon Kott diceva, a proposito delle opere di Shakespeare: -Quanto segue occorre necessariamente tradirlo!- Noi l'abbiamo tradito con il massimo rispetto, in base alle età dei ragazzi. Essi saranno coinvolti nell'interpretazione dei vari personaggi, improvvisando. Questo spettacolo invita a riconoscere la matrice dell'intolleranza nei comportamenti residenti tra i banchi di scuola. Colpisce il cuore, la mente, la sensibilità e l'intelligenza del pubblico attraverso "tradimenti intelligenti" portatori di un unico messaggio di condanna all'odio ed alla violenza.

### Relazione di quanto visto nello spettacolo

Il giorno 19/01/2019 ci siamo recati presso il teatro Mercadante per visionare "Romeoe Giulietta tuttoattaccato". L'opera è iniziata con una grande sorpresa: il coinvolgimento diretto di noi ragazzi. Questo ci ha affascinato e stupito, perché non avevamo mai assistito ad una cosa del genere. Inoltre alcuni che erano stati scelti frequentavano istituti differenti, perciò rispecchiava il tema che l'opera voleva trattare: la diversità. Proprio l'elemento che ha messo i bastoni fra le ruote tra l'amore di Romeo e Giulietta. Questo ci fa fatto capire che la diversità non conta, ma vige il sentimento che separa ogni barriera.

Commento della nostra professoressa Avelluto: -Simpaticamente coinvolgente, appassionante e di gran pregio. A dir poco mirabolante!"

Annalisa Sanrocco



# UN SALTO NEL PASSATO



Ieri alle 21:07 · 🌐

Ho accolto con piacere i giovani studenti della scuola "Padre Pio" che accompagnati dalle docenti hanno iniziato un percorso di studi su diritti e doveri dei cittadini, sul ruolo dell'Amministrazione Comunale e delle sue componenti. Essere cittadine e cittadini attivi significa partecipare alla vita della propria comunità, informarsi, fare proposte e confrontarsi con le Istituzioni per renderle realizzabili. Ragazze, ragazzi, la città è vostra!

Il giorno 24 marzo 2019, alcuni di noi, della classe 2<sup>^</sup>A, ci siamo recati presso l'ex acquedotto di Altamura per "La giornata FAI di primavera". Tutti noi ci siamo divertiti a fare un tuffo nel passato, alla scoperta della storia altamurana. Vorremmo ripetere questa esperienza per scoprire di più sulle nostre origini e su ciò che ci circonda.

Abbiamo anche aperto un dialogo con la sindaca del comune di Altamura, nel Palazzo Comunale della città. Qui di fianco il post di Instagram del Comune di Altamura.





## ERRORI COMUNI NEI TESTI



### PERCHE' BISOGNA IMPARARE A STUDIARE?

In un paesino della Sardegna, chiamato Siligo, in provincia di Sassari e precisamente a nord-ovest della regione nacque Gavino Ledda, il quale fu obbligato dai suoi genitori ad abbandonare gli studi per lavorare nei campi sin dalla sua più tenera età. Questo nella nostra epoca non dovrebbe più accadere, eppure troppo spesso le cronache ci fanno spalancare gli occhi su delle realtà che crediamo inimmaginabili.

Quella sotto è una lettera di pura invenzione in cui sono stati usati gli errori più comuni commessi da noi studenti.

Ciao sono Gavino Ledda,

Credo di non aver mai assistito a **confliti** a **foco**. Spero che non mi accada in futuro. Infatti, nel mio **quartiere** mi sento al sicuro, **pero** capita che io e la mia **familia** vediamo che **ce** qualche ubriaco la sera vicino a casa nostra. Una volta **li** ho detto: **-Tene** vai da **cui?**- ma non mi ha risposto. **Ma però** siccome era tardi, sono ritornato a casa e ho messo il mio pigiama **d'orato**. **Do podiche** mi sono messo a dormire. Non ci voleva mica un **l'aureato** o **nollosa** chi per scrivere questo **tiesto**.



E



Saper

Preparati

Audacemente

Perdere con

Superbamente

Onore e

Senza escludere

Rispetto verso

I divertimenti

O le passioni di

Tutti

Nessun

Eroe







## Martina C.

Fa nuoto in compagnia della sua gemella Alessia.



## MARTIN

Con la squadra di scacchi della scuola "Padre Pio" è arrivato 1<sup>a</sup> alle fasi provinciali (BA) e regionali (Puglia) e 15<sup>a</sup> su 39 squadre alle nazionali.

**NEGLI SPORT SI VINCE E SI PERDE. SPESSO, LE VITTORIE FANNO GIOIRE IL VINCITORE E LE SCONFITTE DEMORALIZZANO IL PERDENTE. SOLITAMENTE, LE DISFATTE, CI INSEGNANO A NON RIPETERE L'ERRORE CHE CI HA PORTATO ALLO SBARAGLIO. PERSONALMENTE, IO VIVO UNA SCONFITTA COME UNA DELUSIONE, MA AL TEMPO STESSO COME UNA LEZIONE DI VITA. TUTTAVIA, ANCHE LE SCONFITTE RENDONO UNO SPORT IN QUANTO TALE.**

**VULPIO MARTIN**



## CHIARA

Ama suonare la chitarra. La suona da circa 4 anni presso un'accademia musicale.

## ANNALISA

Pratica danza aerea. Essa è una disciplina artistica, nella quale ci si esibisce con tessuti in un'altezza di 3-4 m. È un viaggio di emozioni e sensazioni, nel quale il nostro corpo prende forma.



## MICHELE Z.

È un appassionato di videogiochi.

Il suo videogioco preferito è Fortnite: gioco soprattutto.





# VIAGGIANDO NEI VERSI. E NELLE LETTERE

## VERSI E LETTERE DAL PASSATO PER CAPIRE IL PRESENTE

Le lettere spesso vengono utilizzate come forma di documentazione relativamente a vicissitudini che accompagnano la vita di molte persone. Da questo tipo di scrittura (detta **epistola**) possiamo cogliere aspetti legati al luogo in cui vengono scritte, si prestano ad un'analisi di tipo linguistica, e altre informazioni di varia natura.

Altamura (BA), 25/02/2019

*Cari amici della "Posta del cuore",*

*vi scrivo perché voglio parlarvi della mia vita e confidarmi con tutti voi.*

*Mi chiamo Martina, ho dodici anni, frequento la scuola secondaria di I grado nella "Padre Pio". La sera solitamente esco fuori con i miei amici, spesso ci fermiamo in un pub o in una pizzeria e passeggiamo. Adoro anche andare al cinema con i miei cugini. La mia vita non è un granché, insomma, è come la vita di ogni adolescente, che soprattutto in questo periodo deve fare delle scelte importanti. Tutti gli amici che ho, per me, sono persone importanti, perché mi confido con loro, così come faccio con i miei genitori, con cui ho un rapporto fantastico. Vorrei poter godere in futuro di una vita magnifica come questa e mi piacerebbe anche avere una casa ed una famiglia tutta mia.*

**Martina Centoducati**

Altamura (BA), 27/02/2019

*Cari lettori,*

*sono una ragazza di dodici anni e frequento il 2<sup>a</sup> anno della scuola secondaria di I grado nell'istituto "Padre Pio" di Altamura. Mi ritengo tranquilla, socievole e solare. Adoro il mio paese e mi considero abbastanza fortunata, perché tutto ciò che mi circonda mi fa sentire a mio agio. Sono soddisfatta del mio rapporto tra me ed i miei genitori; loro sono per me un pilastro importante, perché mi aiutano in ogni circostanza, per cui so che posso contare su di loro nei momenti di bisogno. Ho tanti amici e di ciò ne vado fiera, infatti amo uscire con loro ed è proprio grazie a loro che riesco ad essere medesima. L'unica cosa che vorrei cambiare della mia personalità è la mia timidezza, perché genera in me l'indecisione. Tuttavia mi sto impegnando a superare questo mio limite.*

**Annalisa Sanrocco**



## RICOMINCIARE

Ricominciare da zero per iniziare a lottare per ciò che si desidera.

Ricominciare per procedere sempre in avanti.

Ricominciare per superare coraggiosamente gli ostacoli della vita.

Ricominciare per dare sempre il massimo di sé.

Ricominciare per aiutare il prossimo.

Ricominciare per conoscere ed esplorare il mondo.

Ricominciare per divertirsi ed essere felici.

Ricominciare per essere se stessi, sempre.

Ricominciare per favorire un mondo privo di ogni forma di illegalità.

Ricominciare per conoscersi ed amarsi,  
per ritrovarsi e ritrovare se stessi.

Ricominciare per vivere in serenità.

Ricominciare per sognare.

## FRA LE PIEGHE DEL VENTO

Fra le pieghe del vento,  
mi trovo deserto,  
a pensare e viaggiare  
per poi ricominciare  
quella vita di prima,  
senza tipo di spazio,  
senza la libertà.

Mi trovo da solo,  
in questo cielo tranquillo,  
per vivere meglio,  
per essere sveglio,  
per godermi il momento  
fra le pieghe del vento

*Francesco Pepe*

## IL PASSERO SOLITARIO (1<sup>a</sup> strofa)

D'in su la vetta della torre antica,  
passero solitario, alla campagna  
cantando vai finché non more il giorno;  
ed erra l'armonia per questa valle.  
Primavera dintorno  
brilla nell'aria, e per li campi esulta,  
sì ch'a mirarla intenerisce il core.  
Odi greggi belar, muggire armenti;  
gli altri augelli contenti, a gara insieme  
per lo libero ciel fan mille giri,  
pur festeggiando il lor tempo migliore:  
tu pensoso in disparte il tutto miri;  
non compagni, non voli,  
non ti cal d'allegria, schivi gli spassi;  
canti, e così trapassi  
dell'anno e di tua vita il più bel fiore.

*Giacomo Leopardi, 1830*

## IL PARADISO DEI GABBIANI

Quando alzo gli occhi vedo  
un cielo macchiato di nero.  
La mia mente inizia a vagheggiare,  
senza sapere dove andare.  
Mi immagino di volare,  
senza perdere tempo ad ascoltare.  
Libera come un gabbiano  
vivo la vita senza avere alcun piano.

*Annalisa Sanrocco*

## LA NOTTE

Quando la notte trapunta di stelle  
con un abbraccio avvolge l'universo;  
io mi sento completamente perso.  
Mi aggrappo con stupore a quelle lontane fiammelle,  
che rendono le esperienze della vita più liete e più belle.

*Michele Santoro*





## TRA LE PIEGHE DELL'ANIMA

Nella propria anima  
l'uomo trova pace.  
Nulla gli è impossibile,  
né muri  
né catene,  
ma solo un'eterna libertà.

*Annalisa Sanrocco*

Quest'anno è stato per me molto intenso e ricco di forti emozioni. Quella che ha toccato la mia persona, in particolare, riguarda il concorso di poesia per il quale abbiamo lavorato nel laboratorio di scrittura; ci siamo cimentati nella stesura di brevi componimenti sul tema assegnato: la libertà. Così dopo aver prodotto diversi testi c'è stata la prima scrematura in classe. Il mio testo insieme a quello di altri miei compagni è stato scelto da proporre alla giuria di esperti che doveva alla fine decretare quelle vincitrici. Leggere il mio testo davanti ad una giuria vi garantisco che mi ha emozionata; pur avendo scritto quelle righe con profonda convinzione, mai avrei pensato che potesse essere scelta. Questo magico momento invece è stato incorniciato in un luogo ideale, ossia il Teatro Mercadante. Qui ho avuto modo di confrontarmi con altri scrittori in erba e con una famosa scrittrice presente nella giuria. Leggere in pubblico la mia modesta poesia mi ha commossa. Il ricordo, ancora vivo, che conservo di quei lieti momenti lo porto nel mio cuore e ringrazio le persone che hanno creduto in me, in particolare la mia cara prof.ssa di lettere.

*Annalisa Sanrocco*

Annalisa ha partecipato alla 5<sup>a</sup> edizione di "Giovanni Carlucci", un concorso di poesie in memoria del dodicenne scomparso nel 2013. La nostra amica si è qualificata al 3<sup>o</sup> posto per la fase finale del concorso tenutosi nel teatro Mercadante di Altamura, con la sua poesia "Tra le pieghe dell'anima".

## E FURONO LIBERE...

E si alzò il vento  
E presero il volo  
E il cielo fu colmo di colori  
Ed esse erano felici  
Ed esse placarono il vento  
**E il mondo disse che era cosa giusta**  
Esultarono, gioirono  
Perché quelle creature presero il volo  
E colorarono la Terra  
Erano libere, nel cielo  
Volavano spensierate  
**E il mondo capì che era cosa giusta.**

*Antonella Ferrulli 1<sup>AG</sup>*

## AND THEY WERE FREE...

The wind rose  
And they took flight  
And the sky was full of light.  
And they were glad  
And they appeased the wind  
**And the world realized it was right.**  
People exulted  
And those creatures flew  
Colouring Earth  
Free in the sky  
In a mindless flight  
**And the world cried it was right.**

*Antonella Ferrulli 1<sup>AG</sup>*

## FINALMENTE LIBERO

All'alba, il sole infuocato  
nasce liberato dalla madre terra,  
che il piccolo ha cresciuto.  
Il sole che sopporta i lamenti  
dei bambini innocenti.  
Finalmente il cielo  
si colora di blu  
ed il maestoso sole non c'è più.  
Ed eccolo che con gambe tremule  
torna dalla mamma  
e chiudendo gli occhi ora va a nanna.

*Chiara Marroccoli*

Anche Antonella, come Annalisa ha partecipato al concorso di poesia e, nella fase finale, si è classificata 2<sup>a</sup> con la sua poesia "E furono libere..."



# GIOIE E... AMORI

Tutti quanti prima o poi ci innamoriamo; c'è chi lo è per un tempo indefinito, e c'è pure chi lo fa svanire subito. Interrogando i nostri compagni abbiamo scoperto che tutti amano qualcuno o qualcosa, poiché l'amore non è solo quello rivolto alle persone, ma anche verso oggetti, animali. Ma cosa è l'amore per voi?

Per noi l'amore è un sentimento profondo che ci riempie il cuore. In antichità, le ragazze sin dalla loro tenera età venivano promesse sposate ai ragazzi in cambio di denaro, terre, ecc...

Questo comportamento non è corretto, anche perché, come dice Jovanotti nel brano "A te": L'amore non si comanda.

**Crina Petcu e Annalisa Sanrocco**

Esistono tante storie d'amore. Per esempio quella tra Jack e Rose, del "Titanic". Rose, una ragazza costretta, dai suoi genitori, a sposarsi con un ricco uomo per risolvere i problemi finanziari della famiglia. Ma, durante la crociera nella nave, in quel tempo più grande del mondo, incontra un ragazzo, di nome Jack, del quale si innamora. Così iniziano a frequentarsi di nascosto. Ma, dopo un po' di tempo, i genitori se ne accorgono. Segue l'affondamento della nave. Jack muore, Rose si salva e, durante tutta la sua vita si ricorda, con dolore, di quel giovane ragazzo che ha amato.

**Annalisa Sanrocco**

## LETTERA DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO

Cara mamma,

Come stai? Spero che tu stia bene! E' già passato quasi un mese da quando sei partita per la Cina. Ogni giorno, quando torno a casa, vado nella tua stanza, ma tu non ci sei. Mamma, mi manchi tanto! Spero che questi due mesi che ci separano passino in fretta, così potrò rivederti ed abbracciarti. Uniti ai miei saluti, ti invio caldi baci e forti abbracci.

**Tuo figlio Michele Zonno**



# INCONTRO CON L'AUTRICE

## INCONTRO CON L'AUTRICE DEL LIBRO "I PICCOLI PRINCIPI DEL RIONE SANITÀ"

Lunedì 11/03/2019, nell'auditorium della nostra scuola, noi, della classe 2<sup>^</sup> ed altre classi dello stesso istituto frequentanti, anch'essi la seconda media, abbiamo incontrato Cristina Zagaria, autrice del libro "I piccoli principi del Rione Sanità". Purtroppo, essa si è presentata a scuola in ritardo ed abbiamo dovuto velocizzare l'esposizione delle attività. Alcuni classi, infatti, hanno proposto dei Power Point, disegni e domande riguardanti ciò che narrava il libro; noi della 2<sup>^</sup>, invece, abbiamo scritto una lettera. Infatti, qualche giorno prima dell'11, la nostra professoressa di italiano ci ha divisi in 4 gruppi da 5-6 persone ciascuno, dandoci il compito di scrivere una lettera. Una volta fatto ciò, la professoressa ha unito tutte le idee delle 4 lettere, creandone una sola, ma molto dettagliata. Dopodiché, la professoressa ha individuato 3 persone che dovevano leggere la lettera davanti alla scrittrice. Offrire il mio contributo alla stesura della lettera è stata una bella esperienza, anche se ad alcuni non importava niente e si sono presi un merito immeritato. La lettera parlava delle sensazioni e dei sentimenti provati durante la lettura del libro. L'autrice ci ha parlato di Napoli e del quartiere Rione Sanità. Ci ha ricordato di un ragazzo, di nome Genny, citato nel libro, morto a soli diciassette anni per colpa di una sparatoria a Napoli. Inoltre ci ha fatto capire molte cose importanti per la vita, come il giudicare dalle apparenze. Secondo noi, infatti, alcune persone sono come un riccio, agli occhi degli altri possono sembrare spinosi e pericolosi, ma in realtà dentro hanno un cuore d'oro. Alla fine dell'incontro, la scrittrice ci ha firmato i nostri libri. Molti noi considerano l'autrice una donna elegante, attenta e raffinata nelle sue idee e sperano di vivere, in futuro, la stessa esperienza leggendo altri libri.

*Martina C., Martina P., Alessia G., Michele Sa., Martin V.*



PEARUCCI  
MARTINA



Vulpio Martin



Pepe Francesco

### DOMANDE POSTE ALLA SCRITTRICE

- 1) Quanto tempo ha impiegato per scrivere questo testo?
- 2) Quando è nata la sua passione per la scrittura?
- 3) Come si è sentita quando questo libro ha avuto successo?
- 4) A quale pubblico di lettori pensa quando scrive?
- 5) E' mai stata tentata di mollare tutto?



# CAPITALIZZANDO

Quest'anno, con la nostra professoressa di geografia Eletto, abbiamo intrapreso una nuova fantastica esperienza legata allo studio degli Stati europei e le loro capitali.

Abbiamo creato 11 squadre formate da 2 alunni ciascuno. Abbiamo formulato un calendario di tre giornate. In ogni lezione di geografia dedicavamo l'ultimo quarto d'ora per eseguire la competizione che consisteva nel memorizzare tutte le capitali europee. Ad ogni studente veniva rivolto il nome di uno Stato, e, bisognava dire la capitale di quest'ultimo, in un tempo di massimo 7 secondi. Vinceva chi ne indovinava di più. Alla fine le squadre con il maggior punteggio si sono sfidate per le ultime fasi della competizione: quarti di finale, semifinale e finale. In queste cruenti fasi, se la partita finiva in parità, vinceva la squadra che aveva totalizzato più punti nelle tre giornate.

Il podio della gara è stato:

**3<sup>A</sup>POSTO: Martina Perrucci e Martin Vulpio**

**2<sup>A</sup>POSTO: Alessia Giustino e Claudio Castellano**

**1<sup>A</sup>POSTO: Michele Santoro e Michele Zonno**

A noi è piaciuta questa esperienza e vorremmo ripeterla anche il prossimo anno, sia perché è divertente, sia perché aiuta nella memorizzazione delle capitali.

**Martina Centoducati e Martin Vulpio**

## 1 giornata

SANTORO G CHIERICO	CENTO MARTIMUCCI	1-1
MARRO RRESHKA E	I 2 MICHELI S E Z	0-1
PASTORE SCIANNA	CASTELLA GIUSTINO	0-1
KORRIKU RRESHKA K	SANROCCO COLONNA	1-0
PETCU CAMMISA	PERRUCCI VULPIO	0-1
Riposa MASSARO PEPE-		1-0

## 2ª giornata

MASSARO PEPE	MARRO RRESHKA E	0-1
CENTO MARTIMUCCI	PASTORESCIANNA	0-1
I 2 MICHELI S E Z	KORRIKU RRESHKA K	1-0
CASTELLA GIUSTINO	PETCU CAMMISA	1-0
SANROCCO COLONNA	PERRUCCI VULPIO	0-1
Riposa SANTORO G CHIERICO		1-0

## 3ª giornata

PASTORESCIANNA	SANTORO G CHIERICO	0-1
KORRIKU RRESHKA K	MASSARO PEPE	1-0
PETCU CAMMISA	CENTO MARTIMUCCI	0-1
PERRUCCI VULPIO	I 2 MICHELI S E Z	1-0
SANROCCO COLONNA	CASTELLA GIUSTINO	0-1

## SEMIFINALI

I 2 MICHELI-PEPE MASSARO  
CASTELLO GIUSTINO-  
PERRUCCI VULPIO

## FINALE

I 2 MICHELI-CASTELLANO  
GIUSTINO



## LA SCOPA DEI DESIDERI

Un giorno d'estate, una povera bambina, di nome Jessica non poteva mai andare a giocare con gli altri bambini, perché era costretta dalla sua matrigna a sbrigare le faccende domestiche. Tuttavia, un giorno, quando era giunto il momento di spazzare, la scopa, che stava usando prese vita e portò ad alcuni metri di quota la bambina, tanto da poter vedere un paese molto verde, colmo di alberi, con delle case di legno e con in cima un bel camino. Decise di fermare la scopa in quel verdeggiante luogo. Stare su quella scopa suscitava in lei sentimenti di grande gioia, allegria e fantasia e, come se non bastasse, decise di affrettarsi a conoscere, nello specifico, il magnifico paese in cui era capitata. Dopo ore di volo giunse in un punto, dove vi era una civiltà molto più sviluppata, al contrario della sua; le case erano molte di più ed erano moderne, con del cibo delizioso ed alcuni animali come allevamento. Jessica, umilmente, decise di chiedere ad una famigliola se poteva vivere con loro, perché era esausta di lavorare per la sua perfida matrigna. La famiglia la accolse amorevolmente dentro casa e Jessica ringraziò la scopa per avergli fatto trovare questa gentile ed accogliente famiglia, in cui essere ospitata.

**Francesco Pepe**

## LA PERSONA PIU' STRANA CHE CONOSCO

La persona più strana che conosco è un bambino di sei anni. E' biondo ed ha gli occhi a mandorla marroni. Ha le orecchie a sventola. Ciò che lo rende particolare sono i suoi capelli: sono chiarissimi. Non è solo strano fisicamente; ha una grande personalità ed un' intelligenza fuori dalla norma, per i bambini della sua età. Pensate, che a sei anni conosce a memoria tutto ciò che riguarda il Sistema Solare ed altri particolari. Sa leggere bene e speditamente.

**Chiara Marroccoli**

## IL RITRATTO OVALE

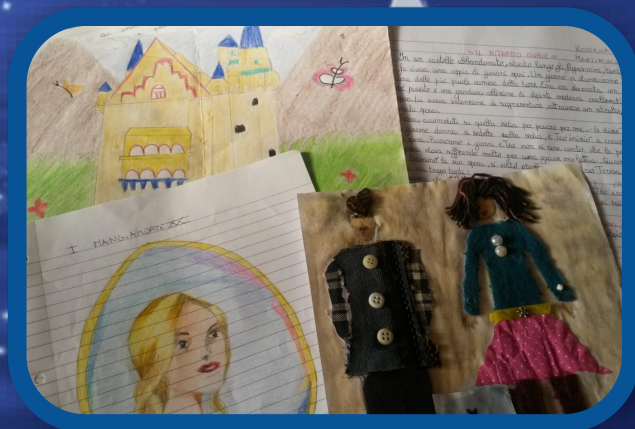
*In un castello abbandonato, situato lungo gli Appennini, tanto tempo fa, viveva una coppia di giovani sposi. Un giorno si stanziarono in una delle piccole camere della torre. Essa era decorata con oggetti di antiquariato, ed una grandiosa collezione di dipinti moderni realizzati dallo sposo, il quale aveva preso poi a dipingere la sua amata in un ritratto ovale.*

*-Teresa accomodati su quella sedia e posa per me.-*

*Le disse Teo. La giovane donna si sedette sulla sedia, e Teo iniziò a creare la sua opera. Passarono i giorni e Teo non si rendeva conto che la povera ragazza stava soffrendo molto per una grave malattia. Quando Teo terminò il suo lavoro, si voltò orgogliosamente verso Teresa, ma oramai era troppo tardi.*

*La ragazza che aveva amato per tutta la vita era morta. Teo cadde in depressione e non sopportando il dolore che lo affliggeva, si suicidò portandosi accanto alla sua sposa.*

**Rossana M., Cesarea P., Francesco P., Crina P., Martin V., Michele Z.**



**FANTASTICANDO**



L'aquila bicipite, posta sulla bandiera albanese è simbolo dell'Impero bizantino. I città più famose dell'Albania, oltre Tirana (la capitale) sono:

**Valona:** una città con una famosa spiaggia ciottolosa bagnata dal Mar Turchese. E' stata teatro della "Dichiarazione d'indipendenza dell'Albania";

**Berat:** "La città delle finestre", patrimonio UNESCO dal 1992, in cui si erge un castello che simboleggia la storia dei Balcani ed un fiume: Osum, lungo circa 160 km;

**Zver nec:** situata nella laguna di Narta, ospita il monastero ortodosso di Santa Maria, risalente al XIII secolo e sopravvissuto all'abbandono del 1966, voluto dalla dittatura di Hoxha.

Il piatto tipico è la **tallumba**, dessert di origine turca, ricco di sciroppi, zuccheri e frutta secca.

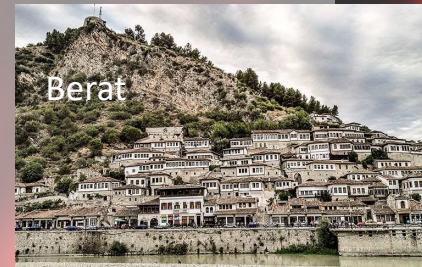
Aurora Korriku



Tallumba



Valona



Berat



Zver nec

# CONFRONTO TRA ALBANIA E ROMANIA

La Romania ha un territorio prevalentemente pianeggiante, tranne nell'Occidente, dove si trovano i Carpazi Meridionali, in cui è racchiusa la Transilvania. E' ricca di fiumi appartenenti al bacino del Danubio, costituendo il confine con la Serbia e Bulgaria. Il clima è continentale, con inverni rigidi, ed estati afose. La fauna è molto varia: ci sono molti cinghiali, lupi, lince, scoiattoli, cervi e volpi.

La capitale della Romania è Bucarest. La lingua ufficiale è il rumeno e la religione prevalente è quella ortodossa. Non ci sono molti monumenti, infatti è un Paese molto tradizionale ed antico. La Romania fa parte dell'Unione Europea, però non accetta l'Euro come moneta, infatti adopera il leu rumeno, che vale 0,21 euro.

Se si pensa alla Romania viene subito in mente il conte Dracula.

Crina Petcu Lavinia





# SHOAH

## UOMO DEL MIO TEMPO

*Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo.*

*Eri nella carlinga,  
con le ali maligne, le meridiane di morte,  
t'ho visto –*

*dentro il carro di fuoco, alle forche,  
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta  
persuasa allo sterminio,  
senza amore, senza Cristo.*

*Hai ucciso ancora,  
come sempre, come uccisero i padri,  
come uccisero  
gli animali che ti videro per la prima volta.*

*E questo sangue odora come nel giorno  
quando il fratello disse all'altro fratello:  
«Andiamo ai campi».*

*E quell'eco fredda, tenace,  
è giunta fino a te,  
dentro la tua giornata.*

*Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue.  
Salite dalla terra, dimenticate i padri:  
le loro tombe affondano nella cenere,  
gli uccelli neri, il vento  
coprono il loro cuore.*

Salvatore Quasimodo, 1946

“Viaggio senza ritorno” è un documentario, da noi visto in classe, di Alberto Angela sulla Shoah.

È molto commovente e vi consigliamo la visione.

Salvatore Quasimodo nacque nel 1901 e morì nel 1968. Fu uno dei più importanti poeti italiani del '900. Nel 1959 gli fu assegnato il premio Nobel per la letteratura. Questa poesia, scritta dopo la II Guerra Mondiale vuol far riflettere sugli orrori e le atrocità che accompagnano ogni conflitto ed invita a costruire la pace.

## VIAGGIO SENZA RITORNO



Alberto Angela racconta il lungo viaggio senza ritorno delle donne, dei bambini e degli uomini ebrei che il **16 ottobre 1943** furono catturati a Roma dalle SS e portati in treno ad Auschwitz e in altri campi di sterminio.

Sentiremo le testimonianze di alcuni abitanti dell'ex ghetto della capitale, allora bambini, scampati alla razzia del sabato nero di Roma per una pura fatalità o grazie alla solidarietà di cittadini non ebrei. Ma nei giorni seguenti altri ebrei, zingari, omosessuali e oppositori del regime in altre parti d'Italia subirono la stessa sorte. Pochi scamparono alla cattura e pochissimi sopravvissero agli stenti e agli orrori dei campi di sterminio. Tra loro la senatrice a vita **Liliana Segre** e **Sami Modiano**, catturato in Grecia. Lei avviata ai campi di sterminio su un treno merci, partito dal tristemente famoso **binario 21 della Stazione di Milano**, lui su un battello per il trasporto del bestiame salpato da Rodi.

La loro storia converge e abbraccia quella dei sei milioni di ebrei europei sterminati per volere del Terzo Reich. E se c'è un posto dove lo sterminio si è concretizzato nella sua brutalità più infernale e disumana, quello è proprio il campo di sterminio di **Auschwitz-Birkenau**.



Alberto Angela dalla Polonia ci mostrerà come e dove vivevano i pochi sopravvissuti ai treni della morte e la tragica fine che invece spettava a chi all'arrivo nel campo era destinato alle camere a gas.

Una tragedia in gran parte diretta da **Berlino**, città che ha dovuto fare i conti con un passato difficile. La capitale tedesca è però anche il luogo dove oggi si possono trovare diversi monumenti che commemorano la **Shoah**, come il Museo ebraico e il Memoriale per gli ebrei assassinati d'Europa. Qui campeggia una frase di Primo Levi sull'Olocausto che suona come un monito per tutta l'umanità: “È accaduto quindi può riaccadere di nuovo”.







## LA SOLIDARIETA' E' UN GESTO D'AMORE: UNA GIORNATA DA VOLONTARI

Il giorno 29/03/2019, noi alunni della classe 2<sup>^</sup>I ci siamo recati, accompagnati dalla prof.ssa Avelluto presso l'associazione

**“Una stanza per un sorriso ONLUS”**. Giunti l' siamo stati accolti dalla presidente dell'associazione Rosanna Galantucci e da alcune volontarie, come le psicologhe Enza Laterza e Cesarea Palasciano.

Esse ci hanno parlato di come i malati di cancro vivono la loro situazione. In seguito ai loro racconti, molti di noi, hanno posto tanti interrogativi alle dottoresse. Abbiamo voluto vivere questa esperienza, perché eravamo molto curiosi di saperne di più su questa brutta malattia, il cancro, che colpisce molte persone. Tutti noi pensiamo che sia stata una delle esperienze più belle e significative.

Cesarea Pastore



**“UNA STANZA PER UN SORRISO ONLUS”**





# SCIENZE

## UN FANTASTICO ESPERIMENTO

Circa un mese fa, con l'aiuto della professoressa di scienze, noi, alunni della classe 2<sup>A</sup>, abbiamo svolto un esperimento con il microscopio, uno strumento scientifico utilizzato per osservare da vicino cellule o molecole. Dopo un po' di fatica per posizionare in modo corretto la lente del microscopio, abbiamo iniziato l'esperimento. Per prima cosa, abbiamo osservato una cellula del sangue: era bianca ed al centro vi era una figura particolare gialla. Dopodiché, abbiamo esaminato una cellula di un osso: era metà bianca e metà gialla. Aveva anche delle striature. L'esperienza è stata molto bella e divertente, anche se, alcuni di noi, hanno avuto mal di testa, perché i laser del microscopio provocavano fastidio ai loro occhi.

Martin Vulpio



Noi alunni della 2<sup>A</sup> I insieme alla professoressa Lippolis abbiamo lavorato alla creazione del sapone. Per fare questo lavoro abbiamo avuto bisogno di alcuni ingredienti fondamentali per la saponificazione cioè: l'olio, la soda caustica ed acqua. Per prima cosa la professoressa ha unito la soda caustica all'acqua ed ha fatto raffreddare all'aria la reazione. Poi ha riscaldato l'olio in una pentola d'acciaio. Quando la temperatura dell'olio ha raggiunto 90 °C abbiamo aggiunto la soda caustica mescolata con l'acqua. Dopo essersi unita in una miscela, l'abbiamo inserita dentro delle formine. Per togliere la causticità, bisognava far riposare sotto una coperta, in un luogo fresco e buio il sapone.

Cesarea Pastore



# LIBERTA'

## Libertà

Su quaderni di scolaro, su i miei banchi e gli alberi  
Su la sabbia, su la neve  
Scrivo il tuo nome  
Su ogni pagina che ho letto, su ogni pagina che è bianca  
Sasso sangue carta o cenere  
Scrivo il tuo nome  
Su le immagini dorate, su le armi dei guerrieri  
Su la corona dei re  
Scrivo il tuo nome  
Su la giungla ed il deserto, su i nidi, su le ginestre  
Su la eco dell'infanzia  
Scrivo il tuo nome  
Su i miracoli notturni, sul pan bianco dei miei giorni  
Le stagioni fidanzate  
Scrivo il tuo nome  
Su tutti i miei lembi d'azzurro, su lo stagno sole sfatto  
E sul lago luna viva  
Scrivo il tuo nome  
Su le piane e l'orizzonte, su le ali degli uccelli  
E il mulino delle ombre  
Scrivo il tuo nome  
Su ogni alito di aurora, su le onde su le barche  
Su la montagna demente  
Scrivo il tuo nome  
...

**Paul Eluard, 1942**

*Questa poesia è considerata l'inno alla libertà ed è tradotta in altre lingue. Fu scritta durante la II Guerra Mondiale.*

## LA LIBERTA'

Essere liberi, non è scappare da qualcuno.  
Essere liberi, è superare ciò che sembra insuperabile.  
Settanta anni fa, un pugno di persone si liberarono dalle tremende assurdità dei Nazisti.  
Essere liberi è un diritto-dovere dell'uomo.  
La nostra forza, sia essa fisica o psicologica non deve fermarsi davanti a niente, meno che mai dinanzi alla sua stessa ignoranza.  
Purtroppo, ancora oggi ve ne sono di ignoranti.  
Memore di ciò che un giorno Khalil Gibran disse  
Continua a pensare che la libertà sia un corpo senza spirito.

**Martin Vulpio**

## LIBERTA'

Essere liberi come uno stormo d'uccelli in cielo, come dei piccoli germogli.  
Essere liberi come delle pecore che pascolano, come il vento che fa ondeggiare l'erba.  
Essere liberi come dei pesci nell'oceano, come l'acqua.  
Essere liberi come giocare in un prato, come un pallone che rotola.  
Essere liberi come dei ragazzi dopo la scuola, come dei professori nell'ora di buco.

**Michele Sciannanteno**



UNA RAPPRESENTAZIONE DA...

# PAURA



## Canterville Ghost

Durante l'anno scolastico abbiamo affrontato il testo comico-umoristico di O.Wilde "Il fantasma di Canterville" su cui abbiamo intessuto un copione da recitare nella doppia lingua: italiano-inglese.

È stata un'esperienza incredibile. Anche se non tutto è andato come avremmo voluto, ci resta un'immensa soddisfazione per aver visto sorridere i genitori, alcune nonne, nonché noi stessi che crepavamo dalle risate. Abbiamo imparato, a nostre spese, quanto sia difficile il mestiere dell'attore. Costretto, sovente, a fare mille prove prima di raggiungere la forma migliore nella rappresentazione.

Un ringraziamento doveroso va alle docenti di lettere e di inglese e francese che ci hanno sempre sostenuti, ed hanno voluto fidarsi di noi, al personale ATA in primis ad Arcangela e Salvatore, ultimo, ma non per importanza al nostro caro Dirigente Scolastico che ci ha consentito l'utilizzo degli spazi e degli oggetti scenici.

## La redazione





# LUDOLANDIA

Vi diamo il benvenuto a Ludolandia; qui il divertimento è assicurato!

Provate a risolvere il cruciverba sotto. Dopo aver trovato le vostre soluzioni, scoprite la parola nascosta, che si trova nei quadratini colorati in giallo. Le soluzioni corrette si trovano in basso a sinistra.

Vi diamo, però, un indizio per trovare la parola nascosta:

**Ciò che impariamo a scuola e nella vita quotidiana.**

Buon divertimento!

- 1) Ciò che ha una donna affascinante;
- 2) Aiutare il prossimo;
- 3) Quando credi in qualcosa;
- 4) La cosa con cui ti puoi divertire;
- 5) Sinonimo di paragone;
- 6) Ciò che fai solitamente la notte;
- 7) Qualcosa di nuovo.

Parola nascosta: LEZIONE

1) BELLEZZA  
2) CONDIVISIONE  
3) SPERANZA  
4) GIOCO  
5) CONFRONTO  
6) SOGNO  
7) SCOPERTA



# I NOSTRI EROI

## SHAWN MENDES

Shawn Mendes è un cantante canadese nato l'8 agosto 1998. E' stato lanciato nel mondo della musica nel 2014, con il suo primo singolo "Life in the party" seguito da "Stiches".

E' il mio eroe non soltanto perché è un cantante, ma anche perché è uscito da uno scandalo su di lui pubblicato nel 2014, nel quale si diceva che era omosessuale. Però lui non si è abbattuto ed ha continuato a lottare per dimostrare di non esserlo. Le sue canzoni più famose sono: "There's nothing holding my back", "Nevous", "Lost in Japan", "In my blood", "Senorita".

**Cesarea Pastore**



## LA MIA MAMMA

La mia eroina ed il mio modello di vita è la mia mamma. E' alta ed ha una corporatura esile. Ha dei capelli color castano chiaro, proprio come i suoi occhi. Il suo modo di vestire è molto elegante. E' una donna forte e coraggiosa e sa affrontare gli ostacoli della vita in maniera dura.

Mi insegna i valori della vita ed ad amare anche il prossimo, a non abbattermi mai e mi dimostra quanto la scuola sia importante, perché ci permetterà di entrare nel mondo del lavoro. Sono molto contenta di averla come madre e come esempio per la mia vita.

**Annalisa Sanrocco**



# I LUOGHI DEL 1799

Il giorno 30/05/19 accompagnati dalla prof.ssa Avelluto, e seguiti dalla guida turistica Rossella Perrone, abbiamo visitato i cosiddetti luoghi del 1799. Punto d'incontro il liceo Cagnazzi, luogo che ha dato l'avvio alla presa della città ad opera del Cardinale Ruffo e dei suoi sanfedisti che lottavano per la restaurazione della monarchia, mentre il popolo altamurano voleva la repubblica e lottava per gli ideali di libertà fratellanza e uguaglianza.

Il secondo luogo d'interesse storico è stato Porta Matera dove è ubicato il Monastero del Soccorso in cui vivevano le suore di clausura e che, in questi momenti tragici, furono fatte sgomberare dall'esercito del Ruffo per divenire suo campo di difesa. Dopo aver letto l'epigrafe su questi eventi, la guida ci ha fatto osservare il segno lasciato dal colpo di cannone, tuttora visibile, sulla parete muraria della chiesa di San Francesco da Paola.

ERA QUI  
L'ANTICA PORTA DETTA DI MATERA  
E DI QUI IL X MAGGIO MDCCCXCIX  
IRRUPERO NELLA CITTA  
LE ORDE SELVAGGE  
DEL CARDINALE FABRIZIO RUFFO  
IL MUNICIPIO DI ALTAMURA  
A MEMORIA DELLA EROICA RESISTENZA  
DE' SUOI CONCITTADINI  
POSE QUESTA LAPIDE  
IL X MAGGIO MDCCCXCIX

Di qui ci siamo portati a Claustro Tradimento, che resta legato tra miti e leggende su questo evento. La guida, ci ha fatto osservare delle figure scolpite nella pietra. Si tratta di maschere apotropache, una delle quali ritraeva un essere paffutello.



Abbiamo proseguito il nostro itinerario fino al Palazzo di Città, in cui, da qualche mese, si trova l'albero della libertà simbolo della rivoluzione di cui abbiamo già detto sopra opera realizzata dal bozzetto di Emanuela Luzzati nel 1990. Siamo stati in piazza Duomo dove abbiamo ascoltato la breve storia sul monumento ai caduti e che riporta ai piedi del monumento la seguente incisione PRO LIBERTATE. La statua raffigurava tre combattenti: un morto, uno inginocchiato nell'atto di impugnare una lancia ed una soldatessa, che in una mano, teneva uno scudo e nell'altra una spada spezzata. Sulla scultura, vi era il nome dell'autore (Arnaldo Zocchi).



Ultimo luogo presentato è stato Porta Bari da cui scapparono gli altamurani lasciando la città deserta e dove è possibile vedere i patroni di Altamura: Santa Irene e San Giuseppe. Giunto il termine della visita abbiamo lasciato la guida e ripreso il percorso per recarci nel nostro abituale luogo di studio. È stata per tutti un'esperienza interessante.



Martina Centoducati- Francesco Pepe





Ogni pagina di questo giornale è stata una piccola creazione da studiare, meditare e... infine validare.

Pensavamo di affrontare un lavoro più semplice, avendolo intrapreso

l'anno prima, invece così non è stato.

Tanti gli imprevisti che, seppur messi in conto, sono risultati impegnativi e hanno reso alcuni passaggi piuttosto critici.

Tuttavia la pubblicazione del presente documento conclusivo ci consente di meglio comprendere la fatica che esso sottende.

Nelle pagine che avete letto ci sono delle riflessioni su temi e vocaboli importanti che andrebbero incarnati per non restare parole vuote e prive di senso.

Il nostro compito, dunque, è stato quello di consentire a tutti di trovare spazi personali e/o collettivi in cui riflettere sull'agito per non perdere la rotta.

Pertanto confidiamo che ciò sia accaduto così da riprendere nuova linfa energetica per affrontare la nostra prossima avventura.

Con gioia comunichiamo che l'avventura del giornalino ha avuto il suo compimento.

A tutti i nostri compagni di viaggio interni ed esterni alla nostra scuola rivolgiamo un sincero pensiero di gratitudine.

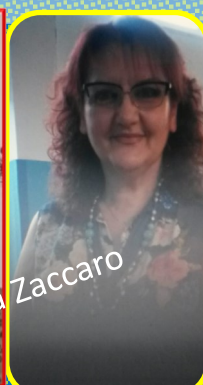
**La prof.ssa Coordinatrice**

**R. Avelluto**

Vorremmo consegnare in queste nostre ultime pagine un messaggio di vicinanza a tutti i docenti che, di anno in anno, si congedano e/o si congederanno da questo fantastico mondo che è la scuola con tutte le sue contraddizioni e le sue potenzialità.

In particolare vorremmo salutare, con grande stima ed affetto, le nostre colleghe Margherita Zaccaro e Pina Piizzi che, indubbiamente, hanno lasciato il segno in ciascuno dei loro discenti, dei colleghi e delle famiglie che, in ogni anno del loro percorso lavorativo, hanno incontrato.

Possano godersi il loro meritato riposo nella consapevolezza che noi non li dimenticheremo.







Piantumazione di roverella

***Vice redattori:***

Cesarea **Pastore-**

Annalisa **Sanrocco**

***Impostazione grafica:***

Martin **Vulpio**

***Reporter:***

Cesarea **Pastore-** Martin **Vulpio**

***Articolisti:***

Roberta **Cammisa-** Claudio **Castellano-** Martina **Centoducati-** Lorenzo **Chierico-**

Maria Pia **Colonna-** Antonella **Ferrulli 1^G-** Alessia **Giustino-** Aurora **Korriku-**

Chiara **Marroccoli-** Rossana **Martimucci-** Luigi **Massaro-** Cesarea **Pastore-**

Francesco **Pepe-** Martina **Perrucci-** Crina **Petcu Lavinia-** Elena **Rreshka-**

Katia **Rreshka-** Annalisa **Sanrocco-** Giuseppe **Santoro-** Michele **Santoro-**

Michele **Sciannanteno-** Martin **Vulpio-** Michele **Zonno**

***Disegnatori e fotografi:***

Martina **Centoducati-** Chiara **Marroccoli-** Cesarea **Pastore-** Francesco **Pepe-**

Martina **Perrucci-** Elena **Rreshka-** Annalisa **Sanrocco-** Martin **Vulpio-** Michele **Zonno**

***Dirigente Scolastico:*** Prof. Claudio **Crapis**

***Docente Coordinatrice:*** Prof.ssa Rosaria **Avelluto**

Hanno contribuito alla realizzazione del giornalino anche ***il servizio ATA della scuola, i professori della classe, i genitori degli alunni e gli sponsor:***

***SANTORO e I DIVANI DOC.***



Classe 2<sup>^</sup>I

FRA

DIVERTIMENTO

E

CONOSCENZA



## I NOSTRI SOSTENITORI:



Pietro Santoro  
ingegnere edile  
c/o L+S associati via Lama di Cervo 165  
70022 Altamura - BA  
T. +39 0803117375  
F. +39 0803117375  
C. 328-1622783

